



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Gennaio - 2012 - N. 1

CIU - ESTERO

Newsletter on-line per i Professionisti italiani all'Estero



Supplemento a "Professioni Intellettuali" - Autorizzazione del Tribunale di Roma n.45 del 14-2-2006

LA CIU CONFERMATO NEL NUOVO CNEL CON ROSSITTO.

Il Presidente della Repubblica, venerdì 20 gennaio u.s., ha firmato il decreto di nomina dei nuovi Consiglieri del CNEL riformato dopo un lungo iter conclusosi con Legge del 22 dicembre 2011 n. 214.

Confermata la CIU quale membro del CNEL nel settore dei tre rappresentanti dei quadri e dei dirigenti, che comprende ora anche CIDA e CONFEDIR per i dirigenti, mentre prima l'area era costituita da 5 membri in quanto vi facevano parte anche CISL e CGIL.

Infatti la legge di riforma ha dimezzato i componenti del CNEL da 120 a 64.

Confermato anche il rappresentante dalla CIU al CNEL nella persona del Presidente Nazionale Corrado Rossitto.

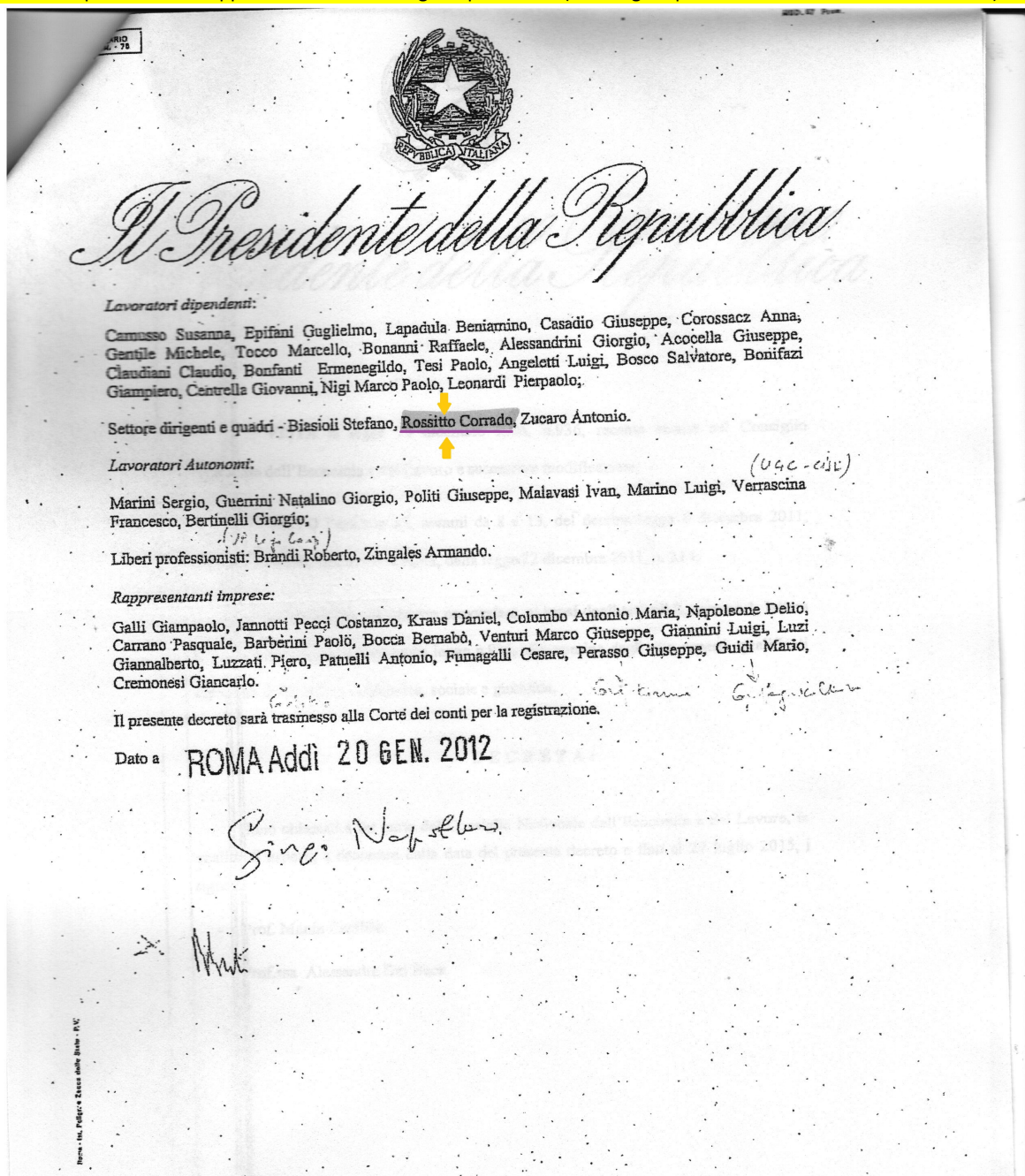
Presidente del CNEL è confermato il Prof. Antonio Marzano.

Ridotte anche le sigle sindacali da 11 a 9. Inoltre per molti sindacati viene dimezzato il numero dei rappresentanti e precisamente:

CIU (da 1 a 1) - CGIL (da 15 a 7) - CISL (da 12 a 6) - UIL (da 7 a 3) - UGL (da 2 a 1)

CONFESAL (da 2 a 1) - CUB (da 1 a 1) - CIDA (da 1 a 1) - CONFEDIR P.A. (da 1 a 1)

Viene allegata la composizione dei rappresentanti delle categorie produttive (esclusi gli esperti e le Associazioni di volontariato).



CRISI ECONOMICA E QUELLA DELL'EURO

Siamo ancora nel pieno di una grave crisi economica a livello mondiale, che in Europa si riallaccia ad una altrettanto grave crisi della moneta unica EURO). Gli effetti negativi sulle economie dei Paesi Membri sono di tutta evidenza ed in Italia hanno condotto a provvedimenti di politica economica interna particolarmente severi. I tentativi di soluzione a livello di Unione sono in atto ormai da oltre un anno, senza tuttavia che si scorga la fine del tunnel. Non vogliamo e non possiamo dilungarci su analisi che ci porterebbero fuori dei limiti consentiti alla redazione di CIU Esteri. In particolare non giova la difesa, operata dalla Germania ad oltranza, dei cosiddetti parametri di Maastricht, in specie dei Rapporti debito pubblico/PIL (60%) e disavanzo di bilancio/PIL(3%), sul primo dei quali siamo "fuori" in maniera addirittura clamorosa (120%). Qui non e' questione di essere "puri e vergini", come sostengono con sciocca ironia i germanofoni ad oltranza (chi e' senza peccato, scagli la prima pietra!), ma semplicemente e' necessario prendere atto che la crisi e' mondiale e gravissima e che non si può condannare un qualsiasi Stato Membro alla asfissia finanziaria ed alla lenta distruzione di uno Stato sociale costruito in anni di lavoro e sacrifici, per difendere astratti principi contabili e statistici, che attualmente tornano a vantaggio (e non poco) dei soli amici tedeschi. E si prenda finalmente atto che l'Euro e' stato costruito, privo delle necessarie basi politiche che lo pongano in reale armonia con le esigenze sociali da rappresentare e tutelare. Ma vi pare possibile che la BCE (Banca Centrale Europea) non possa costituire "Istituto di ultima istanza debitoria" (vale a dire non possa "battere moneta" secondo le necessità del momento), quando gli USA in recentissimi momenti di loro bisogno hanno inondato il mondo di dollari in eccesso? E perché non possano venire emessi Bond Europei, perché sempre madre Germania, in verità con grande miopia, non vuole "mischiare" la sua attuale forza economica con le debolezze altrui? Nel riquadro a parte vedrete un breve calcolo, che conferma l'esattezza delle valutazioni apparse recentemente su alcuni quotidiani, le quali indicano in circa 45 mld di Euro annui e per la bellezza di 20 anni di seguito, l'entità di Finanziarie di solo rientro del debito pubblico.

(r.r.c.)

MOTONAVE COSTA CONCORDIA: LE RESPONSABILITA' DELLA DIRIGENZA E DEL CAPITALE



Il disastro della Costa Concordia consente alcune considerazioni, considerata la funzione direttiva o dirigenziale di chi detiene la struttura di comando della nave. Tanto per intenderci stiamo parlando della nave più grande al mondo (assieme alla sua gemella) per trasporto passeggeri con finalità turistiche, con stazza di ben 115.000 tonnellate e lunghezza di quasi 300 metri, equipaggiata con i più moderni apparati tecnologici. Le domande che poniamo riguardano essenzialmente da un lato formazione e selezione del Personale e dall'altro la funzionalità della catena di comando. Considerate l'imponenza e la complessità della sua struttura, e' evidente che il numero dei Quadri e Dirigenti presenti era assai elevato, fino alla figura del Comandante il quale, per complessità, difficoltà e peso delle proprie responsabilità, era da classificare senza dubbio come Dirigente di fascia elevata. Non ci sentiamo, ne' abbiamo la possibilità di valutare l'organicità e la razionalità delle scelte organizzative e selettive effettuate dalla Soc. Costa, ma l'evolversi delle situazioni ripetutamente poste in rilievo dai Mass Media ha sollevato alcuni dubbi circa la presenza di tutti o della maggior parte dei requisiti in una parte, forse non grande, dei Quadri e Dirigenti presenti. Saranno i Magistrati a pronunciarsi su alcuni casi e siamo certi che per la maggior parte i Dipendenti della Costa presenti nella tragica serata e nottata abbiano tenuto comportamenti ineccepibili e in alcuni casi eroici, e parte della stampa ha ben riportato fatti e nomi degni della massima lode; ciò che in questa sede ci preme sottolineare sono invece le eventuali carenze sotto gli aspetti della formazione e selezione del Personale e del rispetto della catena di comando, che vorremmo fossero approfonditi, la cui competenza spetta alla Soc. COSTA non più italiana dal 1997 in quanto il capitale è controllato dalla statunitense Soc. Carnival Corporation.

RECEPITA NELL'ORDINAMENTO ITALIANO LA DIR.VA 2009/50 "CARTE BLU"

La Direttiva in oggetto regola l'ingresso nel territorio della Unione Europea di professionisti provenienti da Paesi terzi, che posseggano particolari esperienze nei propri settori lavorativi, concedendo loro una corsia preferenziale nel riconoscimento della assoluta parità rispetto ai cittadini europei. Il nome "carte blu" e' sorto in analogia alla "Green Card" statunitense che, come e' noto, disciplina la medesima materia in America. La direttiva avrebbe dovuto essere accolta nella legislazione italiana entro il mese di Giugno 2011, ma essendo stata inserita nella Comunitaria 2010, ne ha subito le relative traversie, con l'approvazione definitiva al 30 novembre 2011. Dovranno ora essere emessi i relativi decreti attuativi, entro tre mesi dalla sua approvazione, decreti che, data la complessità della materia, sono assolutamente necessari. Per la CIU l'approvazione della Direttiva Carte Blu può essere considerata una vittoria, visti l'impegno e l'interesse posto alla problematica, con il valido ausilio di alcuni collaboratori di elevato profilo professionale.

DEBITO PUBBLICO: IL SIGNIFICATO DELLE CIFRE

Negli ultimi tempi continuano a venire snocciate delle cifre con termini non facilmente comprensibili per i non addetti ai lavori.

Perché alcuni Paesi dell'Unione Europea ci vogliono far sborsare 45/50 mld/euro all'anno e per 20 anni, per ripianare il debito pubblico portandolo al mitico 60% di Maastricht? Il calcolo non è difficile.

Al numeratore va messo il debito pubblico, al denominatore il PIL. Pertanto oggi il rapporto è pari a 1.920 (debito pubblico) su 1.600 (PIL), il che fa esattamente il 120%.

Il Trattato di Maastricht, in proposito ancora pienamente valido, prevede che tale indicatore non debba superare il 60% e quindi il ns. debito pubblico non dovrebbe superare i 960 mld. ($1.600 \times 60 = 960$).

Da cui ne deriva che l'Italia attualmente "sfiori" il debito pubblico massimo consentito da Maastricht di 960 mld ($1.920 - 960$). Ed infatti $960/1600 = 60\%$.

Ma ci consentono di "rientrare" nell'arco di 20 anni e quindi abbiamo $960:20 = 48$ mld/euro/anno.

Ma in realtà non è esattamente così, perché ai 960 mld. andrebbero sommati gli interessi passivi maturanti anno dopo anno.

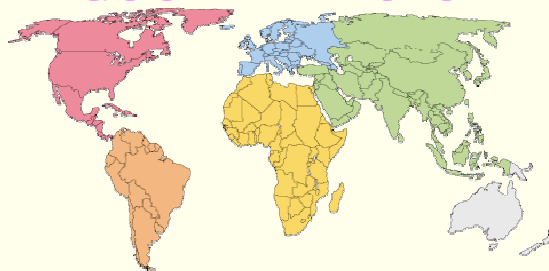
Diciamo che potremmo farcela pagando una cinquantina di mld all'anno.

Non per essere "terroristi", ma ciò non basterebbe ancora, perché tali Finanziarie servirebbero solo a tappare il buco "debito pubblico".

E lo Sviluppo come lo finanzieremmo?

(r.r.c.)

REFERENTI CIU ALL'ESTERO



Riferimenti dei singoli Paesi sulle delegazioni all'Estero della CIU:

Belgio: Dr.ssa Livia Di Nardo - 0032.488484196 - l.dinardo@ciuonline.it

Brasile: Cav. Agostino Proietti Meloni - proietti.augusto@tin.it

Costa d'Avorio: Dr. Sekou COULIBALY - yscoulibaly@yahoo.it

Croazia: Dr. Mauro Seppi - 0038.552210281 - croazia.pola@patronatolabor.it

Estonia: Dr.ssa Clea Zurlo - clea.zurlo@ciuonline.it

Francia: Prof. Giuseppe Sacco - g.sacco@yahoo.fr

Gran Bretagna: Dr. Flavio Argentesi - 447748117203 - flavio@argentesi.eu

Grecia: Dr.ssa Clara Mughini - 00302310490022 - cmughini@yahoo.it

Polonia: Dr. Samuele Zerbini - s.zerbini@ciuonline.it

Romania: Ing. Tommaso Di Fazio - 0039.328.6403857 - tommaso.difazio@gmail.com

Serbia: Dr.ssa Elisa Rossi - e.rossi@ciuonline.it

Slovenia: Dr. David Marchiotti - 331.4011339 - marchiotti@petraccimarin.it

Spagna: Avv. Maurizio di Ubaldo - 0034.91.535.98.01 - mdiubaldo@diubaldoabogados.com

Svizzera: Dr.ssa Emanuela Dané - 0047196607342 - e.dane@ciuonline.it

Svezia: Dr. Nicola Chessa - nicola.chessa@telia.com

Tunisia: Arch. Giuseppe Mafarini - 00216-71.82.77.40 - marafinia@libero.it

Ungheria: Dr. Aniello Verde - 0036.30.5768775 - nello.verde@gmail.com

oppure cliccare sul link <http://www.ciuonline.it/sedi%20ciu%20nel%20mondo/index%20sedi%20ciu%20mondo.htm>.

La presente pubblicazione redatta da Riccardo Ruta e da Giorgio Monaco Sorge è a cura del Coordinamento delle Delegazioni CIU all'Estero

Rond Point Schuman 9 – 1040 Bruxelles

Fax. 0032/2/2308387 - e-mail hdms@monacosorge.com

Disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: www.ciuonline.it - Agenzia: Professionisti Italiani all'Estero

Direttore Responsabile: Corrado ROSSITTO

Per ricevere on-line la News-Letter "CIU ESTERO" inviare la propria e-mail ed il nome, indirizzo, Paese a: segreteria@ciuonline.it